

# Il Vaticano e l'ammnistia mancata: «Avete lasciato solo Wojtyla»

L'Osservatore Romano ora critica la timidezza del Parlamento  
E Pannella a sorpresa se la prende con Prodi e Ds

di Maristella Iervasi / Roma

**SOLO UNA LAPIDE** Ha atteso l'esito della seduta straordinaria della Camera dei deputati - convocata martedì sull'emergenza carceri - e all'indomani di quel buco nell'acqua il giornale della Santa Sede ha detto la sua. «Si infierisce sulla speranza dei detenuti». Così

titolava ieri l'Osservatore Romano. Un breve articolo, nell'ultima pagina del quotidiano, dedicato all'attività parlamentare sulla concessione di una amnistia, sottolineando però che di «amnistia, o meglio di indulto», dopo la seduta straordinaria della Camera se ne tornerà a parlare a gennaio in Commissione giustizia. «Niente di fatto, dunque - scrive il quotidiano vaticano - a danno della speranza di tanti detenuti resi strumento più che obiettivo della competizione politica».

Per l'Osservatore Romano è sempre più reale il rischio che della storica visita di Giovanni Paolo II al Parlamento italiano, compiuta il 14 novembre del 2002, resti alla fine «solo una malinconica lapide».

«Un'epigrafe - si legge - che sembra confermare quanto già la coscienza critica suggeriva nel corso di questi ultimi anni. Del resto, di fronte ai grandi temi, dalla pace agli atti di misericordia nei confronti dei detenuti, Giovanni Paolo II è rimasto sempre solo». L'Osservatore critica con forza l'eccessiva timidezza con cui il Parlamento sta affrontando il tema dell'amnistia. «Così s'infierisce sulla speranza dei detenuti», lamenta il quotidiano. Persone alle quali aveva dato voce papa Giovanni Paolo II durante l'Anno Santo. «Una speranza - conclude il giornale vaticano - che sembra destinata a restare

Per l'Osservatore in questo modo «s'infierisce sulla speranza dei detenuti»

## Manconi: c'è il problema di 50 bimbi in carcere

**Cinquanta bambini vivono in cella con le loro madri** «perché non si sono trovati mezzi e risorse, strutture e sedi perché quelle madri scontassero altrove e altrimenti la loro pena». Lo affermano Luigi Manconi e Andrea Boraschi, presidente e direttore di «A Buon Diritto», associazione per le libertà, intervenendo sull'amnistia «dopo il fallimento del dibattito alla Camera». «Considerato che in troppi sul tema parlano a vanvera - si spiega in una nota - forniamo un dato significativo sull'attuale condizione dei nostri istituti di pena: al 28 dicembre 2005 nelle carceri italiane si trovano 50 bambini da 0 a 3 anni».

Manconi e Boraschi sottolineano che questo accade «nonostante una normativa civilissima e razionalissima, approvata nel corso della precedente legislatura: la "legge Finocchiaro"» e che nell'ultimo quinquennio il numero dei bambini che vivono con le loro madri in carcere oscilla tra i 50 e i 60». «Per loro - concludono - il callido ministro della Giustizia Roberto Castelli non ha trovato risorse. Fguriamoci se può trovarne per gli adulti, che magari vivono in nove in celle destinate ad ospitarne due. Ma, come disse, a inizio mandato, l'ilare ministro della Giustizia, le nostre carceri sembrano "hotel a cinque stelle". Sembrano».

delusa». Infatti, «la disponibilità mostrata puntualmente da molti esponenti politici in occasioni di pubbliche esibizioni è rimasta vittima di motivate dimenticanze».

L'esito della seduta straordinaria di Montecitorio ha lasciato l'amaro in bocca e ha prodotto strascichi polemici. Ieri è tornato sul tema Marco Pannella. Per il leader radicale «Prodi ed i Ds hanno tenuto un atteggiamento grave sull'amnistia e l'indulto». Al Professore e la Quercia, Pannella rimprovera i «si-

lenzi» nella battaglia per un atto di clemenza. «Una battaglia sociale - sottolinea - che dovrebbe essere di

Lettera aperta di don Mazzi al Professore: «Per favore esci dal limbo»



Giovanni Paolo II durante la visita alla Camera

## LA VOCE DEI DETENUTI «Nessuna illusione, tutto già visto»

**Patrizio Gonnella**, presidente nazionale dell'associazione *Antigone*: «Tutto già visto. Che passasse un provvedimento di clemenza ci credevamo poco. È storia datata 2002: già all'indomani della visita di Papa Giovanni Paolo II ci sono state ben 12 sedute della Commissione giustizia della Camera. Poi il nulla fino ad oggi, salvo un provvedimento limitato e cauto: l'indultino, che è l'estensione delle misure alternative. La nostra speranza è che questo governo non faccia altri danni, come il ddl stralcio sulle droghe Giovanardi-Fini. Per quanto riguarda l'amnistia, siamo convinti che a gennaio non accadrà nulla. Ma la battaglia sul tema delle carceri è servita per influenzare l'umore culturale del paese. I problemi non si risolvono solo con le leggi ma intervenendo sulla cultura diffusa».

**Livio Ferrari**, volontario giudiziario: «Qualsiasi iniziativa sulle carceri mi trova d'accordo. Non ero però in sintonia con l'iniziativa parlamentare di Pannella e Giachetti sulle speranze di indulto e amnistia. Basta con il solito teatrino, bisogna avere rispetto dei detenuti. E lo sapevamo tutti che alla Camera non sarebbe accaduto nulla, con questo governo è tutto inutile: Castelli vuole costruire nuovi prigionieri. Come hanno vissuto tutto questo i detenuti? Non ci speravano granché, sentono la distanza e la solitudine dello Stato».

**Riccardo Arena**, radio carcere: «Le persone detenute rimangono deluse se si continuano ad abbandonarle non se c'è qualcuno che porta in essere un dibattito sul sovraccollamento delle prigioni. Chi sta in carcere ha capito che questa politica vive con distacco la giustizia e il carcere». m.i.

## DA NON PERDERE IN EDICOLA



**i 2 superpiedi quasi piatti**

Bud Spencer Terence Hill



PREZZO BUCCATO per tutta l'opera  
€ 9,90

PRIMO NUMERO  
A SOLI  
€ 4,90

## COSTRUISCI E PILOTA IL TUO DEFENDER

LAND-ROVER

SPECIALE  
PRIMA USCITA  
€ 4,90



IN SCALA 1:10

- ✓ MOTORE A SCOPPIO 2,5 CC
- ✓ CAMBIO A 2 VELOCITÀ
- ✓ FAMI FUNZIONANTI E PROGRESSIVI
- ✓ SUPERA PENDENZE FINO A 45°
- ✓ 65 Km/h

HOBBY WORK